



# COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it - e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it - PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

## **Oggetto: Procedura di VAS per revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) Conferenza di Valutazione VAS – seduta conclusiva**

In data odierna, **27 febbraio 2024**, alle ore **10:00** in presenza presso la sede Municipale di piazza San Vittore n. 1, si è svolta la Conferenza di Valutazione VAS – seduta conclusiva relativa alla valutazione ambientale strategica VAS del procedimento di revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 11 novembre 2021 ad oggetto *“Revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi del comma 3 dell’art 5 della LR 31/2014 e s.m.i. Avvio del Procedimento ai sensi dell’art 13 c.2 della LR 12/2005 e s.m.i.”*, con la quale sono stati assunti gli indirizzi e gli obiettivi guida da tenere in considerazione per l’avvio del procedimento della revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT), nonché per l’avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale e Strategica (VAS);
- con determinazione n. 215 /R.G. 05-05-2022 del Responsabile del Settore Tecnico in qualità di Autorità Procedente per la VAS avente ad oggetto *“Valutazione ambientale strategica (VAS) per la revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT). Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di consultazione, informazione e comunicazione”* sono stati stabiliti gli adempimenti conseguenti all’avvio del procedimento;
- l’avviso di avvio del procedimento del 24 novembre 2021 prot. n. 15.418, è stato pubblicato per 30 giorni all’Albo Pretorio, sul sito web del Comune, sul quotidiano Eco di Bergamo e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;
- in data 07 giugno 2022 è stato dato avviso del deposito del Documento di Scoping previsto dalla procedura di VAS, disponibile in visione presso gli uffici comunali e pubblicato sul sito web SIVAS, all’Albo Pretorio Comunale, nonché sulla pagina web del Comune;
- con nota prot. n. 8172 del 07 giugno 2022 è stata convocata la I<sup>a</sup> Conferenza di valutazione di Scoping relativa al procedimento di revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), comunicando altresì le modalità di presa visione del “Documento di Scoping” nonché dell'intera documentazione di riferimento, con invito espresso inviato ai seguenti Enti/Soggetti:

- ✓ REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
- ✓ REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile
- ✓ REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Ambiente e Clima
- ✓ REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
- ✓ REGIONE LOMBARDIA - Unità Operativa Valutazione ambientale strategica
- ✓ REGIONE LOMBARDIA - UTR di Bergamo
- ✓ PROVINCIA DI BERGAMO
- ✓ PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- ✓ CITTÀ DI CAPRIATE SAN GERVASIO
- ✓ COMUNE DI CHIGNOLO
- ✓ CORNATE D'ADDA
- ✓ COMUNE DI FILAGO
- ✓ COMUNE DI SUISIO
- ✓ COMUNE DI MADONE
- ✓ COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
- ✓ ARPA DIPARTIMENTO BERGAMO
- ✓ ATS BERGAMO
- ✓ PARCO ADDA NORD
- ✓ PLIS BASSO CORSO DEL FIUME BREMBO
- ✓ DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
- ✓ SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- ✓ ATO - UFFICIO D'AMBITO PROVINCIALI BERGAMO
- ✓ CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA
- ✓ PIANURA BERGAMASCA
- ✓ CONSORZIO BIM DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO
- ✓ AUTORITA' DI BACINO
- ✓ AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
- ✓ ERSAF – ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
- ✓ COMANDO REGIONALE LOMBARDIA
- ✓ COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE
- ✓ VIGILI DEL FUOCO - COMANDO PROVINCIALE DI BERGAMO
- ✓ CONFAGRICOLTURA BERGAMO
- ✓ CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
- ✓ COLDIRETTI LOMBARDIA – SEDE DI BERGAMO
- ✓ COOPERATIVA INTERPROVINCIALE SERVIZI AGRICOLI
- ✓ ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA
- ✓ ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI BERGAMO
- ✓ ORDINE DEGLI INGEGNERI BERGAMO
- ✓ ORDINE DEGLI ARCHITETTI BERGAMO
- ✓ COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA
- ✓ CONFIMI APINDUSTRIA BERGAMO
- ✓ ANCE BERGAMO
- ✓ CONFARTIGIANATO BERGAMO
- ✓ CONFINDUSTRIA BERGAMO
- ✓ CONFSCOOPERATIVE BERGAMO
- ✓ CONFESERCENTI BERGAMO
- ✓ CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO
- ✓ CNA – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA MEDIA IMPRESA - SEDE DI BERGAMO
- ✓ ATC – AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - PIANURA BERGAMASCA
- ✓ FEDERCONSUMATORI BERGAMO
- ✓ ADICONSUM BERGAMO
- ✓ ASCOM BERGAMO
- ✓ EDISON SPA
- ✓ ENEL ENERGIA SPA
- ✓ ENEL GREEN POWER
- ✓ E-DISTRIBUZIONE SPA
- ✓ TERNA SPA
- ✓ ITALGEN SPA
- ✓ SNAM RETE GAS
- ✓ UNIACQUE SPA
- ✓ 2I RETE GAS SPA
- ✓ SNAM RETE GAS SPA
- ✓ TIM SPA
- ✓ PLANETEL SRL
- ✓ WWF BERGAMO
- ✓ LIPU BERGAMO
- ✓ LEGAMBIENTE BERGAMO
- ✓ ITALIA NOSTRA BERGAMO
- ✓ CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA
- ✓ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA
- ✓ RETE FERROVIARIA ITALIA SPA
- ✓ AUTOSERVIZI LOCATELLI Srl

Accertato che a seguito della citata I^ conferenza di valutazione in modalità telematica asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990 con termine di presentazione contributi fissato per il 10 luglio 2022 sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al relativo verbale del 05 agosto 2022:

- Prot. n. 8931 del 21-06-2022 - Soc. 2iReteGas
- Prot. n. 9319 del 29-06-2022 - GRUPPO TERNA
- Prot. n. 9421 del 30-06-2022 - Pedemontana Spa

- Prot. n. 9494 del 04-07-2022 – Soprintendenza
- Prot. n. 9575 del 04-07-2022 – SNAM
- Prot. n. 9635 del 05-07-2022 – ARPA
- Prot. n. 9781 del 07-07-2022 - Provincia MB
- Prot. n. 9984 del 11-07-2022 – ATS
- Prot. n. 11113 del 03-08-2022 - Uniacque Spa

Rilevato che:

- in data 11 gennaio 2024 si è provveduto al deposito della documentazione relativa alla Proposta di Piano di revisione e adeguamento del PGT unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, disponibile in visione presso gli uffici comunali e pubblicato sul sito web SIVAS, all'Albo Pretorio Comunale, nonché sulla pagina web del Comune per un periodo di quarantacinque giorni consecutivi;
- in pari data con nota prot. n. 495 è stato dato avviso del predetto deposito e fissato il termine per la presentazione di osservazioni e/o proposte al 24 febbraio 2024;
- con nota prot. n. 504 del 11 gennaio 2024 è stata convocata la II<sup>a</sup> Conferenza di Valutazione VAS – seduta conclusiva per il giorno 27 febbraio 2024;

Preso atto che a seguito della convocazione sopra citata, partecipano alla presente Conferenza di valutazione conclusiva:

- Arch. Franco Resnati - Studio associato ARCHÈ progetti di architettura e urbanistica incaricato della revisione e adeguamento del PGT nonché della redazione della VAS;
- Geom. Paganelli Moris, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Bottanuco, in qualità di Autorità Procedente per la VAS;
- Gambirasio Giuseppe, vicesindaco del Comune di Bottanuco, in qualità e per conto del soggetto proponente;
- Arch. Laura Tasca delegata Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bergamo;
- Dott. Corgiat Mecio Fabio delegato Confindustria Bergamo;

Dato atto che ad oggi i contributi pervenuti sono quelli di seguito elencati:

- Prot. n. 2056 del 15-02-2024 – ARPA
- Prot. n. 2246 del 21-02-2024 - Provincia
- Prot. n. 2309 del 22-02-2024 - SNAM
- Prot. n. 2406 del 26-02-2024 - Regione Lombardia

detti contributi vengono allegati al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Si dichiarano aperti i lavori della Conferenza di valutazione conclusiva.

Il Geom. Paganelli Moris ricorda sinteticamente gli step procedurali relativi al procedimento in argomento: l'avvio del procedimento è avvenuto con delibera di Giunta Comunale n. 130/2021; successivamente con Determina n. 215/2022 sono stati individuati i soggetti/Enti competenti; la prima conferenza di valutazione si è tenuta in data 10/07/2022; la messa a disposizione della Proposta di Piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica è avvenuta in data 11/01/2024; il termine per la presentazione dei pareri/osservazioni era fissato il 24/02/2024.

Prosegue a sintetizzare il contenuto dei pareri e delle proposte pervenute, precisando, che gli stessi saranno allegati al presente verbale.

Interviene l'Arch. Laura Tasca delegata Ordine degli Architetti esprimendo apprezzamento per le metodologie utilizzate nella stesura della VAS e pertanto, condividendo l'analisi effettuata, non ha nulla da rilevare.

Interviene il Dott. Corgiat Mecio Fabio delegato Confindustria Bergamo suggerendo, nella stesura delle NTA di piano, una semplificazione normativa al fine di alleggerire il carico burocratico per la realizzazione degli interventi edilizi.

La conferenza si chiude alle 10:30.

Della conferenza viene redatto il presente verbale, cui vengono allegati tutti i contributi pervenuti e del quale, al fine di garantire adeguata pubblicità, viene disposta la pubblicazione all'albo pretorio, sul sito internet comunale, e sul sito web SIVAS.

Il presente verbale verrà altresì trasmesso agli Enti convocati.

**L'AUTORITA' PROCEDENTE**  
PAGANELLI Geom. Moris

Atto firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

## CONTRIBUTO ARPA PER VAS

### Comune di Bottanuco. Contributo sul Rapporto Ambientale e sulla Proposta di Piano, reso per la fase finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale n.2 al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Con nota del Comune di Bottanuco prot. n. 504 del 11/01/2024, prot. ARPA n. 5005 del 11/01/2024 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web comunale, dei documenti inerenti alla convocazione della seconda conferenza della VAS della variante generale in oggetto.

I documenti inerenti al procedimento sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS, risultavano ivi aggiornati al 09/01/2024 e vengono di seguito elencati:

#### DOCUMENTO DI PIANO/PROGRAMMA

Documento: DP01\_01 Strategia di Piano - Allegati (1)  
Documento: DP01\_02 Assetto di Piano - Allegati (1)  
Documento: DP02\_01 Valore agricolo suolo - Allegati (1)  
Documento: DP03\_01 Sensibilità paesaggistica - Allegati (1)  
Documento: DP03\_02 Elementi del Paesaggio - Allegati (1)  
Documento: DP04\_01 Pianificazione vigente - Allegati (1)  
Documento: DP05\_01 Schede indirizzo progettuale - Allegati (1)  
Documento: DP06\_01 Relazione - Allegati (1)  
Documento: PR01\_01 Unità territoriali\_5000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02a Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02b Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02c Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02d Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02e Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02f Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02g Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_02h Unità territoriali\_2000 - Allegati (1)  
Documento: PR01\_03 Ambiti del Parco Adda Nord\_5000 - Allegati (1)  
Documento: PR02\_01 Indagine cartografica documentale - Allegati (1)  
Documento: PR02\_02 Rilevanza storica e vincoli - Allegati (1)  
Documento: PR02\_03 Stato conservazione CS - Allegati (1)  
Documento: PR03\_01 Modalità di intervento CS - Allegati (1)  
Documento: PR04\_01 Ambiti insediamento commerciale - Allegati (1)  
Documento: PR05\_01 Vincoli - Allegati (1)

Documento: PR06\_01 Tavola del Consumo di suolo - T0 - Allegati (1)  
Documento: PR06\_02 Tavola del Consumo di suolo - T1 - Allegati (1)  
Documento: PR07\_01 Norme di governo del territorio - Allegati (1)  
Documento: PS01\_01 Servizi PGT vigente - Allegati (1)  
Documento: PS01\_02 REC - Allegati (1)  
Documento: PS02\_01 Servizi PGT - Allegati (1)  
Documento: PS02\_02 Stato aree pubbliche - Allegati (1)  
Documento: PS03\_01 Determinazione degli abitanti teorici e degli utenti - Allegati (1)  
Documento: PS04\_01 Norme di gestione dei servizi - Allegati (1)  
Documento: Protocollo - Allegati (1)  
Documento: QRP Atlante del quadro ricognitivo e programmatico - Allegati (1)  
Documento: VAS\_02\_01 Rapporto ambientale - Allegati (1)  
Documento: VAS\_02\_02 Sintesi non tecnica - Allegati (1)  
Documento: lettera consegna - 2023 11 21 - Allegati (1)

#### RAPPORTO AMBIENTALE

Documento: Rapporto ambientale - Allegati (1)

#### SINTESI NON TECNICA

Documento: Sintesi non tecnica - Allegati (1)

#### AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE

Data messa a disposizione : 11/01/2024  
Data scadenza osservazioni : 24/02/2024

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “soggetto competente in materia ambientale”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

ARPA Lombardia ha fornito alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 107564 del 05/07/2022.

Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase.

### Rapporto Ambientale

Nel Rapporto Ambientale, come richiesto nella nota prot. ARPA 107564 del 05/07/2022, è stato prodotto un quadro sinottico con lo stato di fatto e lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del PGT vigente (pag. 158 di 195).

Le caratteristiche ambientali degli ambiti di trasformazione confermati non sono state analizzate in modo esaustivo come da noi richiesto: nelle schede degli ambiti vengono riportate informazioni sulla fattibilità geologica vigente e proposta, con la revisione della componente geologica, e poco altro: non vi sono informazioni ad esempio sulle classi della zonizzazione acustica, sulla presenza nei dintorni di allevamenti, zone ad intenso traffico, impianti sportivi, sull'incidenza di elementi delle reti ecologiche di varia scala.

**Il monitoraggio del PGT vigente non parrebbe esser stato eseguito e pertanto non si sono potuti utilizzare gli esiti dello stesso per la costruzione del Rapporto Ambientale, o per delineare azioni di Piano confacenti alla realtà ambientale di Bottanuco sulla base di dettagliati elementi acquisiti.**

### Piano di Monitoraggio

L'elenco dei possibili indicatori di monitoraggio, riportato nel paragrafo 13 del Rapporto Ambientale, appare molto ricco e conseguentemente impegnativo, qualora il Comune di Bottanuco voglia adottarlo in toto per il monitoraggio del futuro PGT.

Dovendo operare delle scelte si suggerisce di orientarsi verso pochi indicatori, facilmente popolabili da parte del Comune e veramente utili per delineare in che direzione, dal punto di vista ambientale, sta andando la pianificazione del proprio territorio.

Una volta individuati gli indicatori prescelti si chiede per ciascuno di essi di specificare la fonte di reperimento del dato e la frequenza di produzione dei relativi report.

Con uno sforzo, da valutare in sintonia con le risorse umane e strumentali comunali, è possibile orientare il futuro monitoraggio con indicatori da scegliere tra quelli proposti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE recentemente negli “**Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali**”: il documento è disponibile, assieme agli indirizzi operativi per gli altri piani e programmi, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>.

Preme sottolineare che gli indicatori presenti nel documento emesso dal MASE appaiono in numero ridotto rispetto a quelli proposti all'interno della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e soprattutto sono alla portata dei Comuni, senza il ricorso massiccio a fonti esterne per l'approvvigionamento dei dati.

Fermo restando che gli indirizzi del MASE sopracitati individuano indicatori che possono essere gestiti in autonomia dai Comuni, si ricorda che, in generale, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)), il coinvolgimento della nostra Agenzia dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.

In generale per quanto attiene il monitoraggio del PGT si ricorda nuovamente che la LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta

all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

**Si precisa nuovamente che l'Indice Biotico Esteso o IBE non viene più utilizzato da ARPA Lombardia nei suoi monitoraggi della qualità biologica dei corpi idrici superficiali: ove si voglia attingere ai nostri dati questo parametro non verrà ritrovato.**

### **Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati**

A pag. 151 di 195 del Rapporto Ambientale viene evidenziato che in base agli elenchi tratti da AGISCO-Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia – non vi sarebbero siti contaminati o potenzialmente contaminati nel territorio di Bottanuco.

Occorre però chiarire lo stato del sito “Cava Sabbionera”, tuttora presente in AGISCO come sito potenzialmente contaminato e per il quale ARPA Lombardia aveva chiesto informazioni nella nota inviata per lo scoping prot. ARPA 107564 del 05/07/2022. In detto sito erano stati rinvenuti rifiuti abbandonati in corrispondenza di area di cava (cava Sabbionera) oggetto, tra l'altro, del futuro passaggio di infrastrutture sovra-provinciali quali l'Autostrada Pedemontana e la Gronda Ferroviaria Nord Est Milano.

Agli atti dell'Agenzia la nota più recente inerente al procedimento è una lettera del Comune di Bottanuco, avente oggetto un'informativa in tema di procedimenti di bonifica dei siti contaminati a seguito di Sentenza della Corte Costituzionale n. 160/2023, inviata alla Soc. Concessioni Autostradali Lombarde Spa e alla Società Autostrada pedemontana Lombarda Spa e per conoscenza ad ARPA Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, protocollo comunale n. 10473 del 17/08/2023 (prot. ARPA n. 127427 del 17/08/2023).

### **Sviluppi previsti e L.R. 31/2014- Riduzione del consumo di suolo**

Stando a quanto riportato a pag. 227 di 235 della Relazione di Piano pubblicata (elaborato “DP06\_01 Relazione”), la variante ha ridotto le superfici degli ambiti di trasformazione di 71.093 mq, corrispondenti ad una percentuale media del 25,22%.

Non è chiaro quale sia, invece, il bilancio ecologico del suolo della variante.

Su questi aspetti si esprimerà, per competenza, la Provincia di Bergamo.

Ciò che preme evidenziare è che il Comune di Bottanuco non pare aver dato **priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero, così come invece proposto con la nostra nota prot. ARPA n.107564 del 05/07/2022.**

### **Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana**

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021.

Nel rapporto ambientale non sono stati rinvenute informazioni in merito agli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.

### **Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT**

Si prende atto che il Comune di Bottanuco ha proceduto con l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, anche per il recepimento delle aree censite nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e s.m.i.

La componente non è stata pubblicata in questa fase ma gli ambiti di trasformazione sono stati posti in relazione con la proposta nuova fattibilità geologica.

### **Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile**

Il Comune di Bottanuco è inserito in **zona A ovvero ad alta criticità idraulica** in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

È tenuto, quindi, alla redazione dello **Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico** previsto dall'art.14 del regolamento regionale suddetto.

I tempi concessi per il recepimento degli esiti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico nel PGT sono stati recentemente rivisti, a seguito modifica dell'art. 14 comma 5 del Regolamento.

All'art. 2 delle Norme di Governo del Territorio pubblicate vi è un accenno allo Studio di cui sopra, ma lo stesso non è stato reso disponibile in questa fase, né parrebbe che eventuali esiti dello Studio siano confluiti nei documenti del nuovo PGT finora pubblicati.

### **Inquinamento Luminoso**

**Il Comune di Bottanuco non ha trattato nel Rapporto Ambientale l'argomento del risparmio energetico nell'ambito dell'illuminazione pubblica e non ha trattato l'argomento dell'inquinamento luminoso: invece, la ricostruzione dello stato dell'efficientamento della pubblica illuminazione e della riduzione della dispersione verso l'alto della luce sono elementi importanti per una descrizione appropriata e completa del quadro ambientale comunale.**

Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi di parte pubblica.

Si ricorda che la L.R. 31/2015 è valida per tutti gli impianti e apparecchi di illuminazione esterna, sia pubblici che privati, con alcune eccezioni circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

### **Distanze da allevamenti**

Si prende atto che il Comune di Bottanuco non intende applicare distanze congrue tra allevamenti ed edificazione a diversa destinazione da quella agricola, cioè quelle nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*" paragrafo 3.1, **secondo il principio di reciprocità**, e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Infatti, l'art. 37 delle Norme di Governo del Territorio fissa distanze adeguate solo per i nuovi allevamenti.

È auspicabile che le scelte pianificatorie del Comune siano state effettuate in modo che non occorra in futuro risolvere problemi di molestie olfattive da parte degli allevamenti esistenti, posti eventualmente vicino a nuove costruzioni.

### **Piano d'Indirizzo Forestale provinciale**

Se pur il Piano d'Indirizzo Forestale provinciale sia in fase di revisione, e in fase di apertura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si ricorda che il PIF vigente interessa anche il territorio di Bottanuco al di fuori del Parco Adda Nord e le prescrizioni in esso contenute devono essere recepite nel PGT, possibilmente anche a livello cartografico, in modo esaustivo.

La tavola dei vincoli denominata "PR05\_01 Vincoli" individua i boschi tutelati ai fini paesaggistici che però non ricomprendono tutti i boschi individuati, invece, nel Piano d'Indirizzo Forestale provinciale e nel PIF del Parco Adda Nord.

**Si invita quindi il Comune all'individuazione in cartografia dei boschi e degli elementi dei due Piani d'Indirizzo Forestale vincolanti per il PGT di Bottanuco**, che non sono dati dai tipi forestali richiamati nel Rapporto Ambientale (pag. 73) ma piuttosto dai boschi non trasformabili o trasformabili con compensazione (art. 48 comma 3 della L.R. 31/2008).

### **Rete Ecologica Comunale (REC)**

Il Comune di Bottanuco ha elaborato uno schema progettuale di REC nella tavola PS01\_02 REC della variante, nella quale vengono identificati alcuni elementi aggiuntivi di connessione della Rete Ecologica Comunale rispetto a quelli individuati dalla Rete Ecologica Regionale.

Per la costituzione effettiva di questi elementi non vengono riportate norme specifiche di riferimento né eventuali forme di finanziamento degli interventi.

Nell'art. 25 delle Norme di Governo del Territorio si dichiara in modo piuttosto generico che si intende potenziare la connessione funzionale delle aree naturali e seminaturali, promuovere e attuare interventi di manutenzione o rinaturalizzazione del reticolo idrografico, e dei relativi contesti, ma non vi sono azioni progettuali concrete individuate.

Secondo la D.G.R. n. 8/8515 del 26/11/2008 (documento "Rete Ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali", paragrafo 5.1) "... la realizzazione di un progetto di rete ecologica a livello locale deve prevedere:

- il recepimento delle indicazioni di livello regionale e di quelle, ove presenti, livello provinciale, nonché il loro adattamento alla scala comunale;
- il riconoscimento degli ambiti e degli habitat di valore (presenti e di progetto) che dovrà essere sottoposto a un regime di tutela o comunque ad una destinazione d'uso dei suoli specifica al fine di garantirne la sua conservazione e una corretta trasformazione nel tempo anche sotto il profilo della funzionalità dell'ecosistema;
- la definizione delle concrete azioni per attuare del progetto della rete ecologica, la loro localizzazione, le soluzioni che ne consentono la realizzazione (ad esempio attraverso l'acquisizione delle aree, o accordi mirati con i proprietari), la quantificazione dei costi necessari per le differenti opzioni;
- la precisazione degli strumenti per garantirne la sostenibilità economica (introducendo quindi i meccanismi di perequazione, compensazione, possibili forme di convezioni per la realizzazione di interventi).

La Rete Ecologica Comunale (REC) trova la sue condizioni di realizzazione nel Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) previsto dalla l.r. 12/2005.

...".

Gli indirizzi richiamati di Regione Lombardia prevedono che la Rete Ecologica Comunale debba definire azioni concrete, individuare la localizzazione delle azioni, precisarne i costi, definendo anche con quali strumenti ne viene garantita la sostenibilità economica.

**Si propone quindi al Comune di Bottanuco d'inserire in questa variante generale n.2, qualche precisazione maggiore circa gli interventi ambientali da realizzare nell'ambito della propria Rete Ecologica Comunale, quantificandone i relativi costi nonché le forme di finanziamento.**

Ciò per evitare di trovarsi alle successive scadenze del Documento di Piano con una Rete Ecologica Comunale esclusivamente teorizzata.

### **Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici**

Si prende atto che, stando a quanto riportato a pag. 209 di 235 della Relazione di Piano (documento denominato "DP06\_01 Relazione"), il Comune di Bottanuco intende aumentare le proprie dotazioni a verde pubblico di mq. 10350.

**Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano molto incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici.**

### **Superfici permeabili**

Si prende atto che all'art. 4 delle Norme di Governo del Territorio è stata adeguata la definizione di superficie permeabile a quella del Regolamento Edilizio Tipo Nazionale.

Si prende atto anche che gli ambiti di trasformazione presentano indici di permeabilità minima che appaiono in linea con quanto suggerito da ARPA Lombardia, e suo tempo definito nel non più operante Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia ma tuttora utile riferimento.

### **Risparmio della risorsa idrica**

Si prende atto positivamente che nelle schede del documento “DP05\_01\_Schede indirizzo progettuale” vi è un riferimento per ogni ambito di trasformazione al **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti** delle nuove edificazioni.

I riusi consentiti per le acque recuperate sono l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture, in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

### **Energie rinnovabili negli edifici pubblici**

Il Comune di Bottanuco non ha relazionato nel Rapporto Ambientale in merito agli interventi già effettuati e quelli ancora possibili di potenziamento degli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici.

Vi è un brevissimo accenno generico all'efficientamento energetico degli edifici scolastici a pag. 12 di 235 della Relazione di Piano.

Si ricorda nuovamente che la **L.R. del 11/04/2022 n.6** (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022) prevede che i Comuni, a seguito dell'individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l'energia.

### **Mobilità sostenibile**

Negli indirizzi per la variante, a pag. 29 di 195 del Rapporto Ambientale, si dichiara di voler incentivare l'utilizzo della bici per andare al lavoro e a scuola.

**In tal senso è davvero apprezzato il progetto Ciclovie dell'Isola illustrato nel paragrafo 3.1.17 della Relazione di Piano.**

Non si trascuri, per dare ulteriore agio ai futuri ciclisti, l'importanza di potenziare le rastrelliere e in tal senso si segnala nuovamente la **L. 11/01/2018 n.2** “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”. All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette/rastrelliere** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Si coglie l'occasione di questa variante per evidenziare nuovamente che sono stati pubblicati anche il **D.Lgs. 257/2016** e **D.Lgs. 48/2020**. Questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei **punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli**.

Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

### **Aree di intervento**

Si ricorda, in generale, che i nuovi interventi residenziali, le RSA, le scuole, gli asili e gli ospedali sono soggetti alla redazione di **relazione previsionale di clima acustico** ai sensi dell'art.8 comma 3 della L. 447/95, da rendere all'amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa, e i nuovi interventi produttivi, terziari e commerciali sono soggetti alla redazione di **relazione previsionale d'impatto acustico** ai sensi dell'art.8 comma 4 della Legge sopracitata, da rendere nelle forme stabilite dalla normativa.

Le eccezioni a questa disciplina sono stabilite dal D.P.R. n.227/2011.

### **Documento di Piano**

#### **Ambiti di trasformazione**

### **ATR1, ATR2**

ATR1 è un ambito parzialmente già edificato che sarà destinato ad ambito turistico-ricettivo.

Ricade in area di ricarica della falda all'interno della quale è vietato lo scarico in suolo di carico organico superiore a 50 abitanti equivalenti; ciò non dovrebbe costituire un problema dato atto che l'ambito appare interno all'agglomerato servito da pubblica fognatura.

**Non vi potranno essere in futuro ulteriori espansioni edilizie verso nord, in quanto a nord dell'ATR1 vi è un importante Varco della Rete Ecologica Regionale.**

ATR2 è un ambito a destinazione residenziale che ricade quasi del tutto al di fuori dell'agglomerato attuale e quindi i futuri interventi dovranno essere allacciati alla fognatura con conseguente estensione dell'agglomerato.

### **ATP1, ATP4 e ATP5**

Trattasi di ambiti a destinazione produttiva.

Si prende atto positivamente che la parte nord dell'ambito ATP1 verrà destinata a verde, onde consentire il mantenimento del varco della RER esistente.

All'interno dell'ATP1 scorre un elemento del reticolo idrico superficiale di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, di cui si dovrà tener conto nello sviluppo del progetto.

**Per quanto attiene ATP4 e ATP5 sono interessati dalla interferenza con due linee elettriche di alta tensione a 132kV e 220 kV.**

**Se i futuri progetti intersecheranno le Distanze di Prima Approssimazione di dette linee, ovvero le cosiddette proiezioni a suolo dei volumi di rispetto, sarà necessario acquisire i pareri preventivi sui futuri progetti dei gestori delle linee, che verificheranno che non sia prevista permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno dei volumi di rispetto o fasce di rispetto.**

ATP5 parrebbe presentare al confine ovest un elemento inserito nel PIF provinciale.

### **Piano delle Regole**

#### **Art. 23 delle Norme di Governo del territorio**

Si prende atto positivamente che al comma 5 viene stabilito che *"...La trasformazione di un sito in cui sono cessate le attività produttive, è subordinato alle procedure di indagine ambientale sulla qualità dei suoli, sulla base delle cui risultanze si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..."*

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894



**Provincia di  
Bergamo**

**Settore Pianificazione e Sviluppo**

*Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica*

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Data:

Prot. n. GI/ef/dm

Spett.le

**Comune di Bottanuco**

e p.c. **Servizio Ambiente e Paesaggio**

Oggetto: VAS del Nuovo PGT.  
**Contributi e osservazioni.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. 504 del 11/01/2024, pervenuta al Prot. provinciale in pari data al n. 2074 relativa alla VAS della Variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Bottanuco è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 15 del 20/04/2009 e pubblicato su BURL – Serie Avvisi e Concorsi – n. 41 del 14/10/2009 e sue successive varianti ultima delle quali la modifica al PdR approvata con DCC n. 37 del 29/07/2020 e pubblicata su BURL – Serie Avvisi e Concorsi - al n. 33.

In data 21/06/2018 con DCC n. 27 il Comune ha disposto la proroga del Documento di Piano del PGT, ai sensi dell'art. 5, c. 5 della LR 31/2014.

Il procedimento di revisione degli atti di PGT è stato avviato con DGC n. 130 del 11/11/2021.

Come descritto nel Rapporto Ambientale (RA), nella Relazione Illustrativa e nella documentazione di Piano nel suo più ampio complesso, la Variante modifica tutti gli atti di PGT (DdP, PdR e PdS) e costituisce contestuale occasione per la revisione della componente geologica (CG).

Come riportato nella DGC n.130 del 11/11/2021 (avvio del procedimento) e a pag. 31 del Rapporto Ambientale (RA), la Variante mira al conseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- riduzione del consumo di suolo;
- tutela del sistema rurale - paesaggistico - ambientale e costruzione del progetto di rete ecologica comunale;
- miglioramento dell'efficienza del sistema insediativo;

quali traduzione dell'obiettivo principe di mandato: "rendere sempre più desiderabile" il territorio comunale.

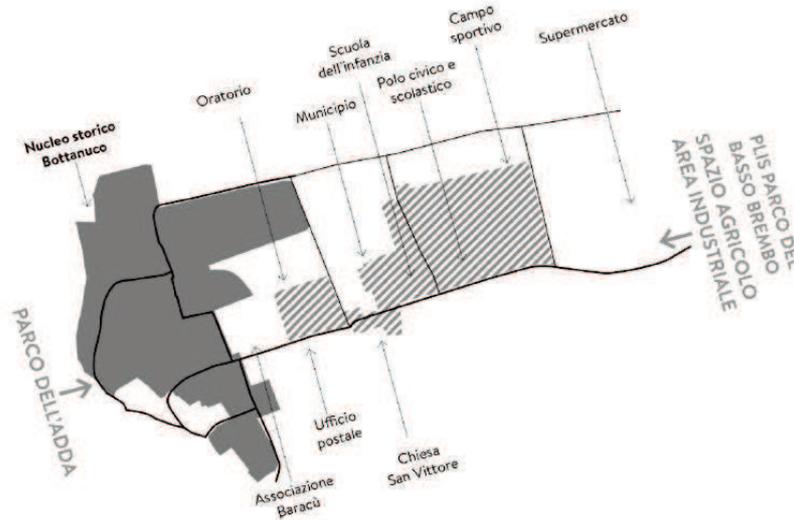
Tali obiettivi si declinano in altrettante **strategie/azioni** di Piano orientate a:

- "individuare ambiti di trasformazione come opportunità per la ridefinizione del margine urbano;
- consolidare il sistema dei servizi come area baricentrica ai nuclei di Bottanuco e Cerro;
- mantenere la continuità agricola e del varco della RER attraverso azioni di mitigazione paesaggistica della Pedemontana Lombarda (tratta D) e del nuovo collegamento merci;
- mantenere la continuità agricola nelle aree di frangia come contrasto alla saldatura tra gli insediamenti urbani e per il consolidamento del varco della RER a Nord;
- realizzare una nuova connessione con il lungofiume Ovest dell'Adda;
- potenziare e ricuciture i terreni agricoli a nord e a sud dell'abitato;
- recuperare l'ex cava e migliorare la fruizione del lungofiume;
- valorizzare: i nuclei storici ed i percorsi tra il centro urbano ed il fiume Adda, la connessione con il PLIS del basso corso del fiume Brembo e la rete verde interna al TUC.

Nel dettaglio le **scelte urbanistiche** del Nuovo PGT vertono alla creazione di “*un sistema di connessioni e capace di ridare senso e riconoscibilità ai luoghi di valore e d’interesse collettivo. Le polarità in gioco sono: i centri storici di Cerro e Bottanuco, il lungofiume con l’area della ex Cava, la piazza urbana del Comune e della chiesa, l’area sportiva e quella commerciale, l’area industriale, la zona del parco e del cimitero*” (cfr. pag. 26 del RA).

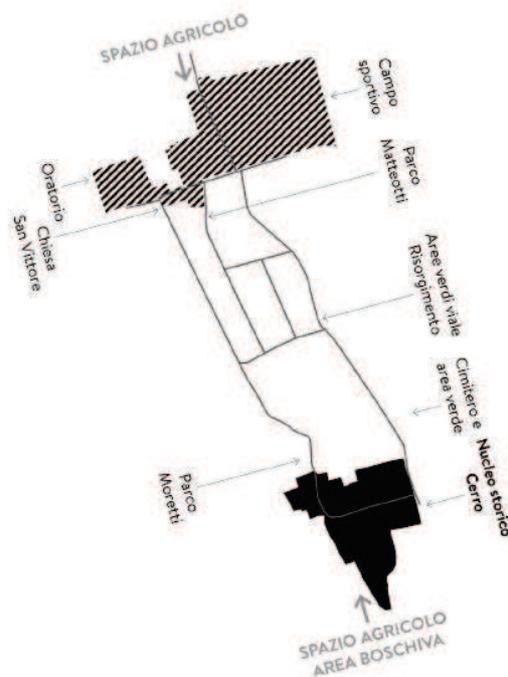
Entro questo quadro strategico si individuano **due assialità**:

- la trasversale est – ovest, quale “*asse attrezzato da un sistema di spazi pubblici: città dei servizi, dello sport, del commercio, del paesaggio e della memoria collettiva*” avente la funzione di: “*riconnettere l’area del lungo fiume (ed in futuro con Cornate d’Adda con la passerella ciclopedonale) all’ambito industriale ed alla campagna più ad est*” (cfr. 26 del RA).



Asse Est – Ovest (fonte DAsTU – Politecnico di Milano), cfr. pag. 26 RA

- la trasversale nord - sud quale “*asse della naturalità e dei valori paesaggistici (strada parco) che a partire dalla piazza del Comune, scende verso Cerro intercettando il Parco Moretti, la zona del cimitero ed il nucleo storico all’incrocio tra via Casteltrotto e via Conciliazione, convergendo verso l’ex depuratore e la cava*” (cfr. pag.27 RA). Questa assialità si pone a scala territoriale anche come potenziali connessione con Suisio e Capriate S. Gervasio.



Asse Nord – Sud (fonte DAsTU – Politecnico di Milano), cfr. pag. 27

Per quanto attiene all'**ambito di influenza** della Variante, il RA concentra la propria attenzione sul solo territorio comunale e sugli Ambiti di Trasformazione (AT) seppur descriva la previsione di interventi di natura ambientale ed infrastrutturale di più ampio respiro - quali il potenziamento dei varchi ecologici esistenti e la definizione di gradi opere di collegamento (su gomma e ferro) di rilevanza regionale - che troveranno giusta trattazione nelle successive sezioni di parere.

In merito alla previsione degli **effetti indotti** (dalla Proposta) sulle componenti ambientali considerate (mobilità e traffico, qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali/sotterranee e potabili, suolo e sottosuolo, ecosistema/natura e biodiversità, rifiuti, rumore e consumi energetici) si delinea un quadro di impatti poco chiaro, spesso fondato su riferimenti e dati di natura generica, non aggiornati, a scala sovracomunale e non sempre rapportati al contesto territoriale oggetto di valutazione.

Riguardo alla relazione tra Proposta di Piano e RA si segnala inoltre la mancata definizione/valutazione di **soluzioni alternative**.

Sempre nel Rapporto Ambientale non vengono riportati gli **esiti di monitoraggio** del PGT precedente e non emergono conclusioni circa il mantenimento o ri-orientamento degli obiettivi ambientali in funzione dei risultati di processo. Si descrive invece il **piano di monitoraggio** della Variante per il quale si propone una selezione di "*indicatori di processo*", che danno conto dello stato di attuazione delle azioni Piano, e di "*indicatori di contesto*", che verificano nel tempo gli impatti di natura paesistico/ambientali.

Nel dettaglio, gli indicatori selezionati vengono raggruppati in macro-categorie attinenti lo "*spazio*" e la "*società*" come di seguito meglio riportate: indicatori demografici, del comparto economico - produttivo, di uso del suolo, ambientali, di rischio naturale/antropico e di traffico/mobilità.

Inoltre, per quanto attiene alle indicazioni del contributo espresso in sede di VAS del PGT vigente in cui si suggeriva di: "*verificare che negli elaborati di Piano siano riportati correttamente i tracciati e relative fasce di rispetto, sia della Gronda Est che della Pedemontana come indicati dal CIPESS, nonché, per quest'ultima le relative opere di compensazione*" si segnala che tali trasformazioni infrastrutturali non trovano sempre corretta e contestuale rappresentazione negli opportuni atti di PGT.

In merito alla **coerenza interna**, ovvero alle modifiche introdotte dalla proposta di Piano e la verifica degli impatti svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

❖ Rispetto alla **riduzione del consumo di suolo** nel RA (cfr. pag. 31 - 32) si dichiara che: "*nel PGT di Bottanuco la tutela dei suoli è considerata un elemento imprescindibile dello sviluppo sostenibile e in questa prospettiva, è stato scelto di adeguare le previsioni di governo del territorio alla soglia tendenziale di riduzione del consumo dettata dal PTR*" e ancora che: "*rispetto al complesso degli ambiti di trasformazione individuati dal vigente DdP come non attuati, si è scelto di non riconfermare alcune trasformazioni e di rimodulare i parametri urbanistici, in modo da ridurre le superfici urbanizzabili e di recepire, quindi, le soglie di riduzione del consumo di suolo definite dall'integrazione del PTR*".

Si coglie l'occasione per precisare che il Nuovo PGT dovrà concorrere al raggiungimento della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo (calcolata come valore percentuale di riduzione) pari al 25% delle superfici urbanizzabili interessate da Ambiti di Trasformazione (AT) su suolo libero al 02/12/2014 (soglia  $t_0$ ) da ricondurre a superficie agricola o naturale.

Nel dettaglio il Nuovo PGT concentra la propria operatività nella definizione di "Ambiti di Rigenerazione Urbana"<sup>1</sup> e nella revisione degli AT non ancora attuati a cui "*si aggiunge la revisione del Piano delle Regole e di nuovi servizi afferenti al Piano dei Servizi*" (cfr. pag. 41 del RA).

Si prende atto di quanto riportato nella Relazione Illustrativa (§10.3 "*recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo a livello comunale*", cfr. pag. 225 - 228) e nella tav. "PR06/02" in cui si attesta una riduzione del consumo di suolo superiore al 25% (ovvero pari al 25,22%).

**Si evidenzia però che ai fini dell'effettiva determinazione del calcolo di riduzione del consumo di suolo dovrà essere chiarita, in sede di verifica di Compatibilità, la soglia  $T_0$ .**

Da un accertamento della documentazione pubblicata su piattaforma telematica "*pgtweb*" infatti, si registrano le incoerenze sotto riportate:

- alla soglia di PGT vigente al 02/12/2014, corrispondente alla Variante (DdP, CG) approvata con DCC n.7 del 10/04/2014 e pubblicata su BURL - Serie Avvisi e Concorsi - il 04/06/2014, si mette a disposizione un DdP (tav. "DdP 3.2 - quadro strategico - carta degli ambiti di trasformazione") datato anno 2008, quando il primo Piano di Governo del Territorio risale al 2009<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Non chiaramente individuati nelle tav. "DP 01/02 - Assetto di Piano" e "DP05-01\_Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione" ma indicati, seppur non compiutamente, nell'elaborato "PR 06/02 - Carta del Consumo di suolo T1" (sono rappresentati l'ATR01 (ex AT05ps) e l'ATP03 (ex AT11ps) ma non i centri storici).

<sup>2</sup> Approvato con DCC n. 15 del 20/04/2009 e pubblicato su BURL - Serie Avvisi e Concorsi - il 14/10/2009.

- nella Variante n.1 (DdP, PdR, PdS), approvata con DCC n. 23 del 29/07/2015 e pubblicata su BURL il 23/09/2015, si riporta la tavola di DdP (DdP 3.2) datata invece anno 2014. Tale atto non trova però corrispondenza (in termini di AT) con quanto restituito nella tav. “PR 06/01 – Carta del Consumo di Suolo - Scenario PGT al 02 dicembre 2014” della Proposta.
- l’elaborato “DP04/01 - Pianificazione PGT 2009” messo a disposizione dalla Variante non trova corrispondenza con quanto rappresentato nella tavola di DdP anno 2009 pubblicata su “pgtweb”.

Contrariamente a quanto riportato a pag. 173 del RA in cui si afferma che: “*le previsioni urbanistiche in variante al PGT vigente prevedono 5 nuovi ambiti di trasformazione*”, il Nuovo PGT prefigura sette AT quali conferma o ridefinizione (in termini di vocazione funzionale o superficie territoriale) di Ambiti di Trasformazione non ancora attuati del PGT vigente (ultima variante anno 2020), attribuendo loro una differente sigla identificativa (vedi tabella a pag.158 del RA).

Da quanto descritto il Nuovo PGT prefigura le seguenti riduzioni:

- stralcio dell’ex AT05 (a vocazione “residenziale e servizi”) con riconduzione dello stesso, per una superficie di 6.065 mq, in area “UTA 3 - area agricola di interesse paesaggistico”;
- riduzione della superficie urbanizzabile dell’ex AT03 (parte non ancora attuata), oggi denominato dalla Variante “ATP01”, con destinazione di 5.827 mq della sua ST a “varco ecologico”;
- parziale stralcio dell’ex AT10ps\*, ora denominato “ATR02”, con riconduzione di 19.235 mq di “area urbanizzabile” ad “area agricola o naturale” con destinazione “UTA 3 – area agricola di interesse paesaggistico”;
- riconduzione al PdR dell’ex AT06ps\* con previsione di un nuovo “*parco pubblico*” denominato “Parco di Via Kennedy” di 10.350 mq.

Risultano invece oggetto di conferma, per vocazione funzionale e superficie territoriale, i seguenti AT:

- l’ex AT02ps\* oggi denominato “ATP04” a destinazione “produttiva”;
- l’ex AT14ps\* oggi denominato “ATP05” a vocazione “produttiva”;
- l’ex AT05ps\* oggi classificato “ATR01” a vocazione “turistica/ricettiva”.

In merito al sopraccitato “varco ecologico”, individuato nella parte Nord dell’ambito “ATP01”, si ricorda che tale superficie a verde, di cui si apprezzano gli intenti ecosistemici ed ecologici, potrà anch’essa concorrere alla determinazione del calcolo di riduzione del consumo di suolo solo qualora, ai sensi dei Criteri Regionali (aggiornamento 2021), sia un’area pubblica o di interesse pubblico o generale<sup>3</sup>.

Per quanto attiene alla ricognizione dello “*stato di attuazione degli ambiti di trasformazione pianificati*” si riscontrano ulteriori incoerenze tra quanto riportato a pag. 24 del RA e quanto rappresentato a pag. 148 della Relazione Illustrativa. In particolare gli ambiti “ATP04” (ex AT02ps\*) e “ATP05” (ex AT14ps\*), meglio sopra descritti, vengono classificati nel RA come “*non attuati*” mentre in Relazione come “*non attuati ma approvati*”. Si evidenzia che nel caso gli stessi AT fossero “*non attuati ma approvati*” - come nel caso dell’ex AT02 e di una parte dell’ex AT03 ricondotti al PdR con classificazione di “*ambiti assoggettati a pianificazione attuativa vigente (PAV1 e PAV2)*” - dovrebbero essere classificati nella CCS come aree “*urbanizzate*” anziché “*urbanizzabili*”. Si raccomanda pertanto di precisare tale aspetto ai fini della verifica di Compatibilità di Piano con il PTR e PTCP.

- ❖ In tema di **ambiente, natura e biodiversità**, relativamente alla Rete Ecologica Regionale si specifica che il Comune ricade nel settore 91 “Alta Pianura Bergamasca” ed è interessato da elementi di primo e secondo livello della RER. Il territorio comunale è caratterizzato da un sistema paesistico ambientale di pregio, che si estende intorno al Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e si identifica ad Ovest con il Parco Regionale dell’Adda Nord - situato lungo il corso del fiume omonimo - a Nord, Sud ed Est dalla piana agraria ricadente per la maggior parte della sua superficie in AAS.

Più ad Est, oltre il confine comunale, è situato il PLIS del “Parco del Basso Brembo”.

I sopraccitati vincoli ambientali, così come gli elementi costitutivi della REP, non sempre trovano rappresentazione o giusta declinazione normativa nel disegno della Rete Ecologica Comunale (tav. “PS01/02”). In particolare se da una parte la REC recepisce correttamente gli elementi di primo e secondo livello della RER, oltre ai due “*varchi regionali da tenere*” (a Nord e a Sud dell’edificato), d’altra non individua e regola le “*linee di contenimento dell’urbanizzato*” indicate dal PTCP a confine con i Comuni

<sup>3</sup> Per un maggior dettaglio, si vedano i Criteri approvati con DCR n. XI/411 del 2018 (aggiornamento 2021), § 4.2 “Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto”: “*superficie urbanizzabile: a) gli Ambiti di trasformazione che interessano suolo libero previsti dal Documento di piano, suddivisi per destinazione funzionale prevalente: residenziale o per altre funzioni urbane, escluse le porzioni destinate a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico di superficie superiore a 5.000 mq nei comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti o di superficie superiore ai 2.500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti alla data di avvio della variante del PGT.*”

di Suisio, Capriate San Gervasio e ad Est, oltre il tessuto produttivo, lungo Via Aldo Moro. Nella stessa tav. "PS 01/02" vengono altresì rappresentate aree classificate come "elementi di rilevanza locale a supporto della RER" che non trovano però disciplina nelle NTA di Variante. **Si ricorda in tal senso che ai fini di dare concreta attuazione al progetto di REC è indispensabile che ogni suo elemento trovi corretta individuazione e regolamentazione nella Variante. Tale aspetto sarà oggetto di successiva valutazione in sede di verifica di Compatibilità di Piano con i disposti di PTR e PTCP.**

Il paesaggio, fatto di elementi identitari sia dello spazio aperto che dello spazio costruito, viene ancor meglio descritto nella tavola "DP03/02 - Elementi costitutivi del Paesaggio locale" che restituisce un'attenta ricognizione degli elementi di pregio, vincolo e tutela del territorio comunale articolati nelle seguenti macro - categorie: "edifici e manufatti di interesse storico – testimoniale", "elementi naturali di interesse paesaggistico", "percorsi di interesse storico, culturale e paesaggistico", "unità di paesaggio locale". In merito si coglie l'occasione per suggerire di riclassificare le "specie vegetali di interesse paesaggistico" nella più appropriata categoria degli "elementi naturali" anziché dei "percorsi". Si apprezza però lo studio sui tracciati storici ancora riconoscibili (risalenti al 1809) e sui segni della seconda centuriazione romana.

Per quanto attiene alle riduzioni (parziali o totali) delle superfici urbanizzabili di alcuni AT, non ancora attuati e su suolo libero, oltre alla previsione "all'interno di alcuni ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana di aree verdi, quali esito di istituti compensativi", si coglie favorevolmente il loro concorrere alla costruzione della REC nel suo più ampio complesso, una rete verde che interessa non soltanto il paesaggio agrario, boschivo e fluviale intorno al centro abitato, ma anche lo spazio urbano all'interno del TUC.

In particolare si apprezzano tutte quelle riduzioni di AT che mirano alla conservazione ed al potenziamento dell'equipaggiamento vegetale dei "varchi regionali da mantenere" (a Nord e a Sud del centro urbano) e che hanno interessato: l'ATP01 per la parte destinata a "varco ecologico", lo stralcio dell'ex AT05 ricondotto al PdR come "UTA3 – aree agricole di interesse paesaggistico" e la riduzione di 19.235 mq di superficie urbanizzabile dell'ex AT10ps\* (oggi ATR02) ricondotta a destinazione "UTA3". Per quanto attiene alla rete verde interna al TUC invece, si coglie favorevolmente la volontà di implementare i "servizi ecosistemici" offerti dalla "città pubblica" attraverso la riconduzione al PdR dell'ex AT06ps\* con previsione del nuovo "Parco pubblico di Via Kennedy" (di 10.350 mq), oltre ad ulteriori "aree a verde" prefigurati all'interno di "Ambiti di Trasformazione e Rigenerazione" (come l'ATP03) che partecipano alla costruzione della "strada parco" di connessione fra il centro di Bottanuco ed il nucleo storico più a Sud di Cerro.

Per quanto attiene ad alcuni AT confermati "tout court" dalla Variante, come ad esempio l'ex AT014ps\*, ora denominato "ATP05", si suggerisce - seppur si riconosca che tali strategie siano il frutto di pregresse valutazioni - una loro rivalutazione a favore della continuità del paesaggio agrario, ponendo maggior attenzione alla qualità dei "suoli liberi" (definita dal valore agronomico delle aree, dalle classi di sensibilità paesaggistica, dalle peculiarità geologiche, naturalistiche/paesaggistiche, ecc.) e al trend demografico che verrà trattato nelle successive sezioni di parere.

Il Settore Ambiente – Servizio Ambiente e paesaggio restituisce ulteriori elementi di attenzione, come di seguito meglio riportato: "per quanto attiene alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, si riscontra che il Comune di Bottanuco nel Rapporto Ambientale a pag. 193 precisa che "...non attendendo incidenze negative dai contenuti di nuova previsione rispetto al PGT vigente indotti dalla proposta di variante, è stato espletato lo screening ed è stato redatto l'Allegato F Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, allegato al presente.". Tale allegato F non risulta, tuttavia, allegato a nessun documento.

In ottemperanza ai disposti della DGR 4488/2021 si è in ogni caso verificato che:

- il Comune di Bottanuco non è interessato dalla presenza di Siti Natura 2000;
  - la Variante generale non contiene previsioni interferenti con elementi primari della Rete ecologica Regionale (RER) o Provinciale (REP);
  - l'ambito di trasformazione ATP01 (Figura 1) ricade in elementi di II livello della RER (Figura 2). Detta interferenza non presuppone l'attivazione di uno screening di incidenza stante quanto disciplinato dalla DGR 10962/2009, ed inoltre tale ambito era già previsto nel vigente PGT (ex Ambito AT03) e la Variante in oggetto ne prevede una ripermutazione in riduzione;

le previsioni di Piano non determinano, pertanto, la compromissione delle connessioni ecologiche verso i Siti Rete Natura 2000, il più vicino dei quali è la ZSC-ZPS IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda" (Figura 3) posta ad una distanza di circa 2,5 Km (rispetto al quale si frappongono numerose barriere ed elementi di discontinuità di origine antropica e naturale, come il Fiume Adda);



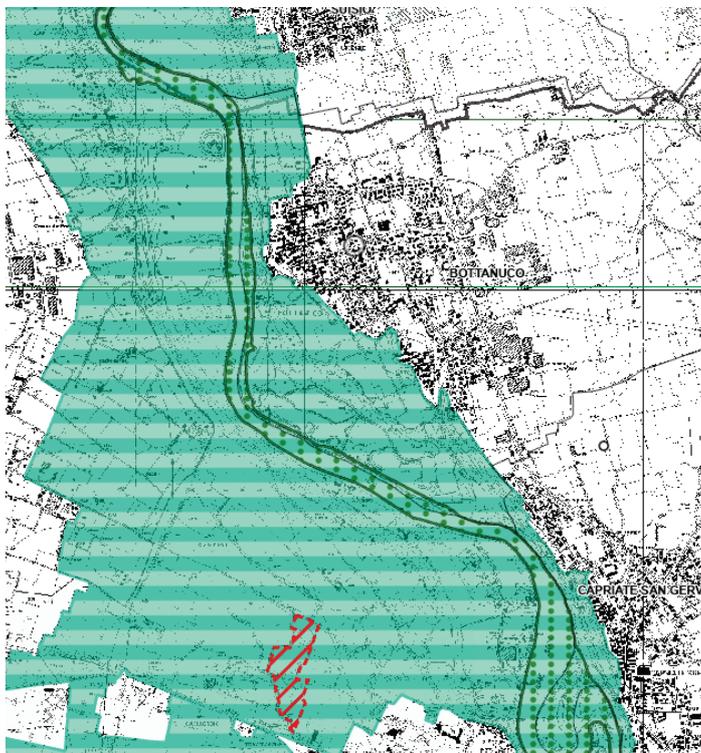
-  Varco ecologico
-  Perimetro degli Ambiti di trasformazione e rigenerazione



-  Corridoi della REP - Connessioni ripariali (rappresentazione lineare) (RP titolo 8 e art. 23)
-  Connessioni ripariali
-  Varchi della RER
-  Elementi di secondo livello della RER
-  Da mantenere

Figura 1 – Stralcio della Tavola DP 01/02 “Assetto di piano” della Variante generale del PGT

Figura 2 – Stralcio della Tavola della Rete Ecologica Provinciale del PTCP (fonte Siter@)



-  Siti Rete Natura 2000 [DIR. 62/43/CEE] - Zone Speciali di Conservazione\_ZSC
-  Parchi regionali nazionali [L.R.86/83 art.1 lett. b]
-  Parchi delle Prealpi Orobie
-  Parchi dei grandi fiumi
-  Parchi naturali [L.R.86/83 art.1 lett. a]

Figura 3 – Estratto della Tavola “Aree Protette, Siti Rete Natura 2000 e PLIS” del PTCP

*si ritiene, di conseguenza, che la Variante al PGT in esame ricada tra i piani prevalutati dalla Regione Lombardia ed elencati nella scheda “caso specifico 17” di cui all’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi; pertanto non necessita di uno screening di incidenza specifico.*

Si invita, quindi, il Comune di Bottanuco a compilare lo specifico modulo per **la verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale** (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi<sup>4</sup>), in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale e a darne conto nel parere motivato, riconoscendo sin d'ora che la variante proposta ricade tra i piani preavalutati dalla Regione.

Per quanto riguarda la presenza di un varco della RER “da mantenere” e di un corridoio della REP (“Connessioni ripariali”) immediatamente a nord dell’Ambito di Trasformazione ATP01, si rileva che nelle “Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione” (elaborato DP05/01) è esplicitato, tra gli “obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e riqualificazione”, che “L’intervento deve presupporre una particolare attenzione progettuale al contesto paesistico e territoriale, prevedendo il mantenimento della continuità agricola e del varco della Rete ecologica a nord”, individuando quindi uno scenario progettuale finalizzato al mantenimento di una continuità ecologica dell’area (Figura 4).



Figura 4 – Stralcio dell’elaborato DP 05/01 “Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione” per l’Ambito ATP01: i parametri di sviluppo dell’ambito (pag. 22 del RA) prevedono 5.827 mq da destinarsi al mantenimento del varco ecologico

Vista la presenza, oltre che degli elementi di rete ecologica sopra rilevati (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**), anche di fasce o macchie arborate continue identificate dal PIF della Provincia di Bergamo (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**), si suggerisce che l’area nord dell’ambito ATP01, destinata a verde, sia dotata di un adeguato equipaggiamento arboreo arbustivo che svolga anche la funzione di ricucitura con le connessioni ripariali e con le fasce/macchie arborate presenti a nord”.

- ❖ Nel territorio Comunale è presente l’“Ambito Estrattivo ATEg29 di cui al Piano Cave approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 29/09/2015 - n. X/848 e pubblicato su BURL Serie Ordinaria n. 42 del 16 ottobre 2015 (vedi allegata scheda e cartografia).

Il Settore Edilizia Scolastica e Gestione del Territorio – Servizio Attività estrattive e difesa del suolo restituisce ulteriori elementi di attenzione, come di seguito meglio riportato: “*il perimetro dell’Ambito Estrattivo non è correttamente individuato nella cartografia allegata ai documenti di Piano (tavole grafiche DP04\_01, PR06\_01, ecc.) in quanto manca il tracciolino di collegamento tra le due porzioni dell’ATE (anch’esso costituente l’ATEg29) che erroneamente vengono rappresentate separate. Inoltre il profilo superiore della porzione nord dell’ATEg29 presenta delle differenze rispetto a quello individuato dal Piano Cave.*

Dovrà, pertanto, essere recepito nelle suddette cartografie il perimetro corretto dell’ATEg29, consultabile su “Siter@”, il sito cartografico della Provincia in cui sono stati georeferenziati tutti gli Ambiti Estrattivi del vigente Piano Cave”.

- ❖ In relazione alla presenza del Fiume Adda e del Torrente Zender, appartenenti al reticolo idrico principale, oltre ad una serie di corsi d’acqua classificati all’interno del reticolo idrico minore (Roggia Vallone) e più in generale alla **componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT** (ultima approvata in data 2014) si precisa che l’aggiornamento alle più recenti disposizioni regionali, richiamato fra gli obiettivi di Variante

<sup>4</sup> La modulistica è disponibile sul sito della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente e Paesaggio al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>

e nel RA, dovrà tener conto delle “*procedure di coordinamento dell’attività istruttoria*” previste da Regione Lombardia<sup>5</sup> (all’interno delle quali è stato inserito il nuovo Schema di Asseverazione All.1).

Per quanto riguarda il rischio sismico il Comune è stato riclassificato, ai sensi della DGR n. 2129 del 11/07/2014, in **zona sismica 3**. Come dichiarato a pag. 172 del RA e riportato per estratto alla pag. 151 del medesimo documento, si prende atto dell’avvenuto adeguamento della “Carta della Pericolosità Sismica Locale” (tav. 5) quale elaborato di Variante “*i cui dettagli sono riportati nella Relazione Geologica Illustrativa dell’aggiornamento alla Componente geologica, idrogeologica e sismica del Nuovo PGT*”.

Si ricorda che tale documentazione dovrà essere messa a disposizione in sede di Verifica di Compatibilità ai fini dell’accertamento della fattibilità degli interventi proposti.

- ❖ Per quanto attiene all’**impianto normativo**, la Variante mira ad una semplificazione/aggiornamento dei suoi contenuti, in relazione alle sopraggiunte modifiche legislative (regionali/statali) ed alla variazione degli strumenti attuativi prefigurati (PA e Pdc Convenzionati) fondati “*su meccanismi di concertazione pubblico/privati che tengono conto del contesto economico e sociale*”. Inoltre, a pag. 179 del RA si riporta che “*dal punto di vista normativo si integra il Piano delle Regole con quanto previsto dalle normativa vigente in materia di PAI – PGRA*”. Si segnala la mancata evidenza di tale aggiornamento che sarà oggetto di successiva verifica in sede di Compatibilità.

- ❖ L’analisi dell’andamento demografico e della **stima del fabbisogno** (residenziale e per altre funzioni) vengono rispettivamente condotte a pag. 93 - 97 del RA e a pag. 203 - 231 della Relazione Illustrativa di Piano. Dallo studio (effettuato su base dati ISTAT) si registra dall’anno 2011 al 2021 un progressivo calo della popolazione residente del - 2,6% con una tendenza alla semplificazione familiare, ovvero ad una riduzione del numero di componenti per famiglia con consequenziale aumento del numero di nuclei che passa da 1.775 nel 2011 a 2.046 famiglie nel 2021.

Per quanto attiene alla popolazione gravitante, denominata nel RA “*fluttuante*”, si restituisce esclusivamente un quadro numerico della popolazione non residente nell’anno 2021 dichiarando che: “*la popolazione fluttuante con pernottamento (es. alberghi, camping, seconde case) è di circa 50 persone, mentre la popolazione senza pernottamento è pari a circa 1.200 addetti nelle aziende del territorio*” (cfr. pag. 93).

Nel dettaglio, per quanto attiene alla stima del fabbisogno insediativo si coglie l’occasione per segnalare:

- la mancata chiarezza e completezza dello studio in quanto: non fondato su dati di “*stock abitativo*” esistente, mancante del numero di alloggi in costruzione o di prevista realizzazione all’interno della “*città da consolidare*” (TUC);
- l’impiego di dati anagrafici ISTAT risalenti al 31/12/2021, anziché di dati più recenti resi disponibili dalla medesima fonte di ricerca oppure attraverso “*CRESME*” o ancora mediante i preposti Uffici Comunali, che per loro stessa natura e funzione si dimostrano costantemente aggiornati;
- la necessità di rapportare il dimensionamento del Piano ad un trend demografico dimostrato, ricordando di calcolare la capacità insediativa di Variante in relazione al periodo di validità del Documento di Piano (DdP).

Più in generale, **nel ribadire che le strategie di Piano devono trovare fondamento in un attento studio del fabbisogno insediativo, si raccomanda di approfondire tale aspetto tenuto conto di quanto definito dai Criteri Regionali al paragrafo 2.3 “Stima dei fabbisogni”**.

- ❖ In tema di **servizi** nel RA si riporta che: “*il Piano dei Servizi persegue gli obiettivi e le strategie territoriali impostate nel Documento di Piano. La riduzione importante degli ambiti di trasformazione, non attuati nel tempo, e comportanti consumo di suolo, ridimensiona conseguentemente anche gli aspetti progettuali del PdS legati all’individuazione di nuove aree a servizio*” (cfr. pag. 169 del RA).

<sup>5</sup> Si fa riferimento alla **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6314 del 26/04/2022** avente ad oggetto “*Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art.57 della LR 11 marzo 2005, n.12 approvati con DGR 2616/2011 e integrati con DGR 6738/2017*”.

Con **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6702 del 18/07/2022** è stato approvato l’ “*Aggiornamento dell’Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r.11 marzo 2005, n. 12 (approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616)*”.

Inoltre, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/7564 del 15/12/2022** è stata approvata un ulteriore “*integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12)*”.

Il PdS<sup>6</sup> effettua un'attenta ricognizione della città pubblica esistente oltre a prevedere una serie di nuove attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), attraverso azioni di rigenerazione urbana e interventi di completamento *“atti a soddisfare le necessità dettate dai cambiamenti sociali e climatici in atto”*.

Nel dettaglio la Variante prevede la realizzazione di sette nuove attrezzature pubbliche che concorrono alla costruzione delle due grandi assialità del Piano: la *“trasversale est – ovest”* dei servizi e la *“trasversale nord – sud”* della *“strada parco”*.

Tali servizi, meglio elencati alla pag.185 del RA di Piano, sono:

- un asilo nido con spazio accessorio;
- un edificio polifunzionale per funzioni culturali e istituzionali;
- una RSA *“casa Moretti”*;
- uno spazio polifunzionale;
- un Parco pubblico di Via Kennedy;
- nuove strutture e parcheggi a servizio del Parco di Via Kennedy.

- ❖ In materia di **commercio e attività produttive** si coglie favorevolmente l'indagine condotta nella Relazione Illustrativa di Piano (cfr. pag. 173 – 188) volta a mettere in relazione la rete commerciale locale con le grandi polarità delle realtà limitrofe.

Tale studio ha indirizzato la Variante verso la semplificazione del territorio comunale che viene articolato in quattro ambiti omogenei (ambiti commerciali, centri storici, ambiti residenziali, ambiti produttivi) sottoposti a specifica disciplina, con definizione delle attività in essi ammissibili. Tali indicazioni trovano coerenza nell'articolato normativo di PdR.

- ❖ In tema di **viabilità** il territorio comunale è interessato dai seguenti obiettivi prioritari regionali:
- il sistema autostradale Pedemontana lombarda, “tratta D” che dovrà essere rappresentata negli atti di PGT sino ad approvazione del relativo stralcio<sup>7</sup> (come da verbale di segreteria tecnica n. 66 redatto dal Regione Lombardia a seguito di incontro tenutosi il 13/06/2023);
  - il potenziamento del “Sistema Gottardo: Linea Seregno - Bergamo e innesto sulla linea Bergamo - Treviglio (Gronda Est)”<sup>8</sup>, il cui progetto preliminare è stato approvato con Delibera del CIPESS n. 150 del 2005.

Altro intervento di rilevanza sovracomunale è il “ponte ciclopedonale”<sup>9</sup> a collegamento delle due sponde del fiume Adda, nei territori di Bottanuco (Bg) e Cornate d'Adda (MB), facente parte del progetto di mobilità dolce delle “Ciclovie dell'Isola Bergamasca”.

Si evidenzia che le sopracitate trasformazioni non sempre trovano giusta rappresentazione negli atti di Variante. A titolo esemplificativo si segnala la mancata individuazione della linea ferroviaria del “Sistema Gottardo” nella tav. “DP01/01-Strategie di Piano” e della “nuova connessione con il lungofiume ovest dell'Adda” (ponte) nella tav. “PR05/01 – Tutela del Paesaggio”. In relazione a tale aspetto si raccomanda un riallineamento degli elaborati che saranno oggetto di successiva verifica di Compatibilità.

In tema di mobilità il Settore Viabilità - Servizio Riqualficazione della rete viaria evidenzia quanto segue: *“per quanto di competenza ai soli fini della viabilità, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- *le strade di competenza provinciale sono la SP 159 - Cat. F locale e la SP 170 Cat. C extraurbana secondaria (verificare quanto inserito nella Tav. PR05\_01 Vincoli);*
- *per l'ambito di trasformazione ATP01 in data 14/10/2021 e 14/06/2023, sono stati rilasciati pareri di competenza dalla scrivente U.O. per le opere di urbanizzazione quali la rotatoria sulla SP n. 159 (già eseguita) e la rotatoria sulla SP n. 170 in corso di esecuzione; si tengano in considerazione le prescrizioni già disposte con tali note;*
- *in particolare il lotto a nord della futura rotatoria sulla SP n. 170 nella quale è previsto “area a parcheggio”, non corrisponde a quanto indicato nella variante del P.G.T. (vedi DdP pag. 9 e sintesi non tecnica) nella quale tale area è indicata come “varco ecologico”; considerato che sono in corso i lavori di realizzazione, si chiedono chiarimenti in merito;*

<sup>6</sup> (tav. “PS 02/01 - Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto”)

<sup>7</sup> L'attuale soluzione progettuale prevede che la Pedemontana si attesti all'altezza della tratta *“Vimercate - Tangenziale Esterna Milano”*, quindi il territorio bergamasco non sarà più in alcun modo interessato.

<sup>8</sup> Riguarda i Comuni di: Bottanuco, Capriate San Gervasio, Filago, Osio Sopra, Dalmine, Levate).

<sup>9</sup> AdP sottoscritto tra Parco Adda Nord, Comune di Bottanuco e Cornate.

- dovranno essere mantenute le relative fasce di rispetto lungo le SS.PP. 159 e 170 fuori da centro abitato come da Codice della Strada;
- dovranno essere aggiornati tutti gli elaborati tecnici con l'inserimento grafico delle nuove rotatorie;
- non verranno autorizzati nuovi accessi sulle strade provinciali, la riqualificazione lungo la SP n. 170 dovrà rispettare quanto prescritto dal D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 (codice della strada) e relativo regolamento di cui al D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- qualsiasi modifica o nuova realizzazione di opere lungo le strade di competenza provinciale dovranno acquisire parere/nullaosta/autorizzazione dall'Ufficio Concessione della Provincia di Bergamo.

- ❖ Il comune di Bottanuco è inserito in zona A (alta criticità idraulica) dal Regolamento Regionale n.7/2017 e s.m.i. “regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica”. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 “i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale”.

In materia di **risorse idriche - scarichi**, l'omonimo servizio restituisce ulteriori elementi di attenzione, come di seguito meglio riportati:

“in linea generale, si ritiene opportuno specificare che le nuove aree residenziali e/o di espansione siano dotate di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura, in particolare le aree ancor oggi non ricomprese nell'agglomerato. Per quanto attiene invece alle acque meteoriche di dilavamento, è auspicabile la raccolta ed il riutilizzo delle stesse anche ai fini auspicati dai criteri dell'invarianza idraulica, ed il recapito nei recettori naturali, ciò al fine di evitare al minimo lo scarico in pubblica fognatura”.

- ❖ In materia di rifiuti, il Settore Ambiente – Servizio Rifiuti segnala quanto segue:

“- sul territorio comunale è presente un sito interessato da un procedimento di bonifica; Codice AGISCO Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati: BG034.0001;

- il vigente strumento di programmazione in materia di rifiuti e bonifiche è il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022. Al Titolo IV e nell'Appendice I delle NTA del PRGR sono definiti i Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti. Il documento è disponibile al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>

- al seguente link è disponibile il Wiewer dei Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui al Titolo IV delle NTA del PRGR vigente:

<https://www.cgrweb.servizirl.it/criloc/>

- al seguente link è disponibile il C.G.R. Web (Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti) – segnalato nel Rapporto Ambientale visionato - che contiene la localizzazione e i dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio regionale:

<https://www.cgrweb.servizirl.it/>

- al seguente link sono disponibili i dati aggiornati sulla produzione di RU e sull'andamento della raccolta differenziata in provincia di Bergamo:

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2466>

- nell'ambito di interventi di trasformazione edilizia e urbanistica è opportuno prevedere una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali in tutte le aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi;

- nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'Ambiente – SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate “Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo”;
- per quanto riguarda la fase di cantiere:
  - dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
  - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
  - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni;
- si richiamano di seguito le principali disposizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 alle quale deve attenersi chi produce rifiuti:
  - per la gestione dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;
  - per il raggruppamento, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
  - gli oneri/adempimenti in capo ai produttori di rifiuti sono indicati agli artt. 188, 188-bis, 189 e 190;
  - per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

Per quanto attiene alla **coerenza esterna** (con la pianificazione sovraordinata) si rileva:

- La presenza di riferimenti/rimandi a piani e programmi sovraordinati non sempre rapportati alla situazione di contesto e alle trasformazioni prefigurate dalla Variante.
- In relazione al **PPR** è presente una ricognizione dei beni, immobili ed aree vincolate ai sensi del **D.Lgs. 42/2004** la cui tutela costituisce una delle azioni di Piano (vedi tav. PR02/02 – Sistema insediativo storico). A pag. 61 – 62 del RA si fa altresì riferimento al Progetto di Valorizzazione del Paesaggio (**PVP**) ed in particolare agli indirizzi/obiettivi contenuti nella scheda “AGP 9.1-Colline e alta pianura bergamasca occidentale”, ma non viene esplicitato se e come gli stessi si traducano nelle strategie di Variante, fatto salvo per le azioni delineate in materia di “rigenerazione urbana”.
- Il **PTR** inserisce Bottanuco nell'ATO denominato “Collina e Alta Pianura Bergamasca”.  
Tra gli indirizzi e i criteri della pianificazione sovraordinata si definisce quanto segue: *“le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa”*.  
Il PGT e le relative varianti devono essere coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal **PTR** (L.R. 31/2014) per contenere il consumo di suolo, aspetto che verrà verificato successivamente in sede di valutazione di compatibilità. A riguardo, per quanto messo a disposizione e come già evidenziato in sezione “riduzione del consumo di suolo”, attualmente non è possibile esprimere un giudizio di coerenza con la pianificazione sovraordinata ma, a titolo collaborativo, già in questa fase si vogliono evidenziare alcune contraddizioni emerse comparando la Carta del Consumo di Suolo (vedi tav. PR06/01 e PR06/02) e le previsioni alla soglia 2014:
  - dovrà essere chiarita la soglia di PGT vigente al 02/12/2014 in relazione a quanto pubblicato su “pgtweb” e a quanto invece rappresentato nella tav. “PR06/01”;
  - non si comprende la ragione per cui nella tav. “PR 06/02 - Carta del Consumo di suolo T1 - Progetto di piano (confronto con scenario 2014)” l'ex AT02 e parte dell'ex AT03, ricondotti al PdR come Piani Attuativi “non attuati ma approvati” (PAV1 e PAV2), vengano ancora classificati come “aree urbanizzabili” anziché “urbanizzate” ai sensi dei Criteri Regionali (aggiornamento 2021);

- non si capisce perché l'ex AT04 dichiarato "attuato" nell'estratto dello "stato di attuazione degli AT" del PGT vigente (cfr. pag. 34 del RA e pag. 148 della Relazione Illustrativa), e ricondotto al PdR con destinazione "UTR 3 - tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale a media densità edilizia", venga classificato nella tav. "PR06/02" come superficie "urbanizzabile" anziché "urbanizzata";
- vengono rappresentati quali ambiti della rigenerazione urbana esclusivamente l'ATR01 e l'ATP03 quando - come descritto dal RA, dalla Relazione di Piano oltre che dalle tav. di PdR e dalle NTA di Variante - sono oggetto di medesima previsione anche i centri storici di Bottanuco e Cerro.

Inoltre, per una corretta redazione della CCS, si ricorda che ai sensi dei Criteri Regionali:

- la realizzazione di piste ciclabili o percorsi per la mobilità dolce, ovunque collocate, non sono soggette alla verifica del BES, mentre dovranno essere considerate le previsioni infrastrutturali che non ricadono nei casi di esclusione specificatamente individuati dai Criteri;
- dovranno essere classificati come "superficie urbanizzata" tutti quegli "insediamenti agricoli recuperati a fini residenziali, terziari, ricettivi o comunque con finalità non connesse con l'attività agricola" così come tutti i Piani Attuativi approvati (vedi a titolo esemplificativo l'ex AT02 e parte dell'ex AT03 ricondotti al PdR quali "ambiti assoggettati a pianificazione attuativa vigente PAV");
- appare utile distinguere cartograficamente (anche utilizzando colori differenti) le aree per servizi che consentiranno edificazione e/o urbanizzazione rispetto a quelle che sono da considerarsi aree naturali (vedi il Parco di Via Kennedy); in linea generale sono da comprendere nella superficie urbanizzabile le aree per nuovi servizi indicati dal PdS come comportanti edificazione e/o urbanizzazione (parcheggi, edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto) mentre sono da ricomprendere nella superficie agricola o naturale (perché non comportanti consumo di suolo) le attrezzature leggere e di servizio esistenti e previste dal Piano connesse alla fruizione dei parchi urbani e territoriali (pubblici o di uso pubblico) e delle aree verdi e del sistema ambientale e rurale.
- per quanto riguarda l'ambito estrattivo "ATEg29" (ex polo BP5g) si ricorda che ai sensi dei criteri regionali le cave devono essere evidenziate con apposite simbologie grafiche e che: "la rinaturalizzazione o il recupero a fini ricreativi degli ambiti di escavazione e delle porzioni di territorio interessate da autorizzazione di carattere temporaneo riferite ad attività extra-agricole, non concorre alla verifica del bilancio ecologico del suolo";
- oltre alle cave dovranno essere opportunamente segnalati nella Carta del Consumo di Suolo: tutti gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale, per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della LR 31/14; le porzioni di superficie urbanizzata interessate da Ambiti di Trasformazione (AT), piani/progetti di recupero e di rigenerazione, suddivisi per destinazione funzionale prevalentemente residenziale o per altre funzioni urbane; le eventuali porzioni di superficie urbanizzata non soggette al rispetto del bilancio ecologico ai sensi dei presenti criteri e del comma 4 art. 5 della LR 31/14 (ampliamento di attività economiche già esistenti, nonché varianti di cui all'art. 97 della LR 12/2005, c.d. SUAP in variante al PGT).

- Il tema della **rigenerazione urbana** (L.R. 18/2019) costituisce uno dei motori principe delle azioni di Variante, in coerenza con i criteri e gli indirizzi dell'ATO di appartenenza. La proposta di Piano concentra infatti la propria operatività nella definizione e disciplina degli "Ambiti di Rigenerazione Urbana". Nel dettaglio la Variante propone la revisione dei confini dei NAF di Bottanuco e Cerro, oltre alla relativa disciplina di recupero e valorizzazione all'interno del PdR e l'individuazione di ulteriori Ambiti di Rigenerazione denominati "ATR01" e "ATP03".

In particolare si prende favorevolmente atto dello studio condotto sullo stato di conservazione degli edifici storici restituito graficamente nell'elaborato "PR02/03 - nuclei di antica formazione, stato conservativo degli edifici prospicienti gli spazi pubblici" con definizione delle modalità di intervento esplicitate sia nella tav. "PR03/01 - Nuclei di Antica Formazione, modalità di intervento" che nelle NTA del PdR.

- Rispetto al **nuovo PTCP**, si evidenzia che:

- La Variante rispetta gli orientamenti del Piano. Per quanto attiene al superamento delle "situazioni e dinamiche disfunzionali" e all'attuazione degli "obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico - territoriale" richiamati nel Contesto Locale "CL 12 - Isola Occidentale" di appartenenza (cfr. "PTCP\_Disegno di Territorio [DT]\_ relazione, pag. 90 - 95), si suggerisce di porre la dovuta attenzione:

- al superamento (o miglior esplicitazione) delle seguenti dinamiche paesistico - ambientali:
    - degrado del reticolo idrografico superficiale;
    - indebolimento dell'ecosistema;
    - degrado del valore naturalistico ed ecologico delle aree boscate in corrispondenza dell'Adda;
    - presenza di ambi estrattivi;
  - alla considerazione o esplicitazione dei seguenti obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico - territoriale:
    - mantenimento e/o deframmentazione dei varchi ecologici esistenti;
    - rafforzamento delle connessioni est-ovest tra Piazza Armata, Suisio, Castelletto, Bottanuco e Cerro con il Rio Zender e il Rio Vallone sfruttando la trama dei fossati;
    - riqualificazione degli ambiti estrattivi esistenti attraverso la ricostruzione e la ripiantumazione delle scarpate esterne arretrate a seguito delle coltivazioni di cava;
    - tutela, valorizzazione e potenziamento dei servizi ecosistemici legati all'ambito fluviale e potenziamento e creazione di servizi ecosistemici nei territori agricoli.
- In tema di **Ambiti Agricoli Strategici (ASS)** nella Relazione di Piano si riporta che: *“il Comune di Bottanuco recepisce gli Ambiti Agricoli Strategici Provinciali operando alcune rettifiche dovute alla scala di maggior dettaglio”*, come meglio rappresentato nell'estratto *“elaborazione di confronto Aree Agricole Strategiche a scala comunale”* a pag. 233.
- Si coglie favorevolmente quanto esplicitato alla pag. 234 del medesimo documento, in cui si descrive che: *“in definitiva, per effetto delle operazioni di rettifica alla scala comunale, il valore degli AAS passa da 2.067.064 mq (individuazione provinciale) a 2.105.985 mq, con un incremento di 38.921 mq”*. Gli AAS trovano inoltre corretta perimetrazione e disciplina sia nel DdP che nel PdR (della Variante), seppur con diversi gradi di coerenza.
- Si ricorda che:
- si dovrà provvedere a dare evidenza dell'avvenuta revisione dei contenuti relativi alla **prevenzione del rischio sismico** nella componente geologica del PGT;
  - l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014 e al PTCP dovrà altresì comportare il contestuale aggiornamento alle disposizioni regionali in **tema di invarianza idraulica** (scadenza ora prorogata al 31/12/2025), assetto idrogeologico, zonazione sismica e **regolamento edilizio tipo**.
- Si rammenta che il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.

Si fa presente che la suddetta Variante prevede la modifica del Documento di Piano (DdP) del PGT vigente; pertanto, ai sensi della LR 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio Provinciale utilizzando la modulistica aggiornata pubblicata sul sito della Provincia all'indirizzo: [“https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2057”](https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2057).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Immacolata Gravallesse**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

- Allegato: *“scheda e cartografia dell'Ambito Estrattivo ATEg29”*;

Referente Istruttore Tecnico:  
Pianificatore Territoriale Evelin Finazzi  
Tel. 035 387 524 – [evelin.finazzi@provincia.bergamo.it](mailto:evelin.finazzi@provincia.bergamo.it)



## AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO: ATEg29 (ex polo BP5g)

<b>SETTORE MERCEOLOGICO</b>	<b>GIACIMENTO</b>	<b>RISORSA</b>
II - Sabbia e ghiaia	Gp20	Sabbia e ghiaia

### DATI GENERALI

<b>DATI ANAGRAFICI</b>	
Località interessata	Cerro
Comune/i interessato/i	Bottanuco
Sezione/i C.T.R. interessate/i	B5e4

### CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Superficie	ha 26,1
Soggecenza falda	26 m
Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi d'acqua (D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera c)</li> <li>• Parchi e riserve (D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera f - L.R. 86/83): Parco dell'Adda Nord</li> </ul>
Contesto e infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasce fluviali del P.A.I. (Fasce B e C).</li> <li>• Fiume Adda e ciglio del terrazzo morfologico sommitale dell'Adda.</li> <li>• Elettrodoto che taglia la porzione occidentale dell'A.T.E.</li> <li>• Aree I livello RER e Corridoio primario alla antropizzazione all'interno dell'ATE. Aree II livello e Varco in prossimità</li> </ul>

### PREVISIONI DI PIANO

<b>RISERVE E PRODUZIONI (mc)</b>	
Riserve sfinite	880.000
Produzione prevista nel decennio	880.000
Riserve residue	0

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

Profondità massima di escavazione 22 m dal piano campagna in asciutto.

#### Ulteriori prescrizioni

- Il ciglio superiore di scavo non potrà superare l'isopisa di 180 m s.l.m.
- Essendo stata riscontrata da studi idrogeologici ed analisi dei dati piezometrici più recenti una tendenza all'innalzamento della falda e una possibile interferenza della stessa con l'attività estrattiva, la Ditta dovrà produrre unitamente al progetto di escavazione una relazione geologica, corredata da indagini dirette, che approfondisca le problematiche e indichi le possibili evoluzioni della piezometria dell'area per il periodo di validità del Piano.
- In relazione alla presenza delle Fasce fluviali del P.A.I. le operazioni di escavazione anche finalizzate al recupero dell'A.T.E. dovranno tenere in considerazione le relative N.T.A. del P.A.I. approvato.
- L'attività di coltivazione è subordinata alla definizione, tramite Conferenza di Servizi, delle modalità per lo sfruttamento ottimale dell'ambito.

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

<b>Destinazione finale</b>	Naturalistica.
<b>Recupero scarpate</b>	Le scarpate dovranno essere riportate a pendenze non superiori a 1/3 con inerbimento e piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone e con rapido attecchimento e sviluppo. La scelta di tali specie dovrà essere chiaramente indicata in fase di progettazione degli interventi.
<b>Recupero fondo cava</b>	Ripporto di adeguata coltre di terreno coltivo con inerbimento e piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone e con rapido attecchimento e sviluppo. La scelta di tali specie dovrà essere chiaramente indicata in fase di progettazione degli interventi.

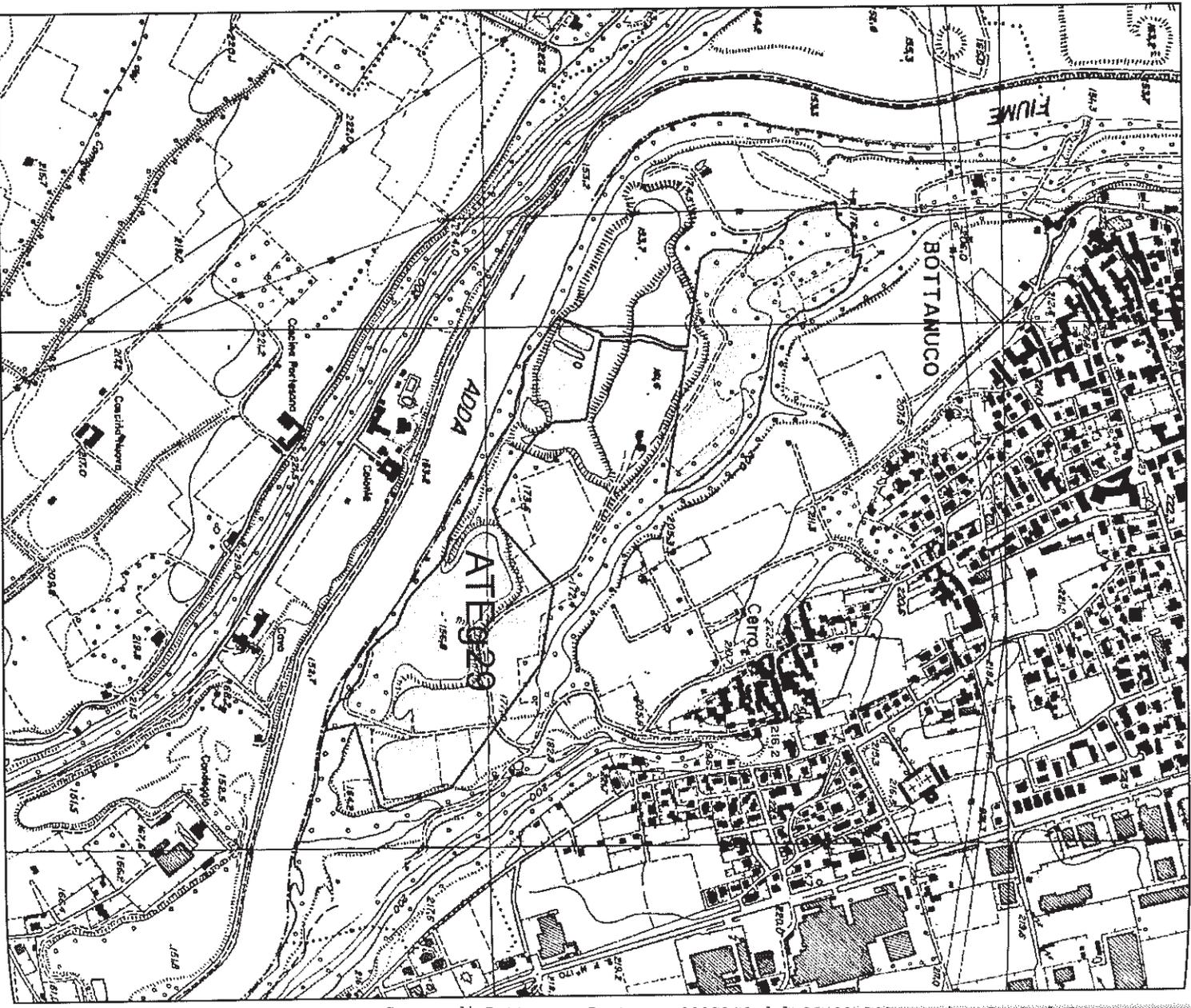
**Ulteriori prescrizioni**

- Le prescrizioni del protocollo di intesa tra Comune e operatore del 20.10.2007 hanno efficacia ex art. 10 comma 1, l.r. 14/98.
- Fasce alberate di protezione, percorribilità pedonale garanzia lungo percorsi definiti e con le prescrizioni del Parco Adda Nord riferite esclusivamente alla morfologia ed alla vegetazione del recupero.
- L'ambito deve essere recuperato e restituito alla destinazione finale prevista dal Piano entro il periodo di validità del Piano, secondo le previsioni del Piano di Settore del Parco Adda Nord.
- Mitigazione impatti nei confronti dell'area I livello RER.
- L'attività estrattiva dovrà essere concordata con i soggetti attuatori delle opere specifiche.
- Limitazioni all'attività estrattiva al fine di garantire che la destinazione finale delle aree nonché qualsiasi intervento in esse previsto, anche ai fini di recupero, siano coerenti con le previsioni del progetto del Sistema Viabilistico Pedemontano e della "Gronda Est di Milano".



**PROVINCIA DI BERGAMO - PIANO CAVE (L.R. 14/98) -  
CARTA DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEg29 (ex polo BP5g)**

Comune interessato: Bottanuco



SCALA 1:10.000



energy to inspire the world

Milano, 01/07/2022  
Prot. NORD/DAL/22/131/COP

Inviata tramite posta certificata a:  
[protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it](mailto:protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it)

Spett.le  
**Comune di Bottanuco**  
Piazza San Vittore, 1  
24040 – Bottanuco (BG)

E, p.c.

Spett.le  
**Snam Rete Gas S.p.A.**  
**Centro di Dalmine**  
Viale Locatelli, 118  
24044 – Dalmine (BG)

**OGGETTO: Procedura di VAS per revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) Avviso di messa a disposizione del documento di Scoping.**

Trasmissione cartografica della rete Snam Rete Gas.

---

Con riferimento a Vs. del 07/06/2022, riguardante la richiesta in oggetto, con la presente Snam Rete Gas S.p.A., trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Dalmine (viale Locatelli n° 118 – 24044 Dalmine (BG) – Manager Berva Luciano - tel. 035.561010).

I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Il succitato D.M. 17 Aprile 2008 prevede, tra l'altro, al punto "1.5 - Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", che: "Gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella

**distretto nord**  
via G. Avezzana, 30  
20139 Milano (MI)  
Tel. centralino + 39 02.51872611  
Fax: 02.51872601  
[www.snam.it](http://www.snam.it)  
Pec: [distrettonord@pec.snam.it](mailto:distrettonord@pec.snam.it)  
**Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)**

**snam rete gas S.p.A.**  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta”.

Per la posa delle suddette condotte, la scrivente Società ha ottenuto, oltre al nulla osta e concessione da parte degli Enti interessati, anche la costituzione di servitù di metanodotto sui fondi privati interessati.

Segnaliamo altresì che i metanodotti sotto elencati impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati D.M. 24.11.1984 e D.M. 17.04.2008.

Codice Impianto	Descrizione	DN	fascia di rispetto m
111	Met. Boltiere Lecco	250	10+10
4102746	All. Comune di Bottanuco	80	10+10
4101642	All. Comune di Madone	80	10+10
4500610	Met. Trasversale Lombarda	600	18,50+18,50
4103736	All. Prosimet	80	12,50+12,50
4120782	All. Cottonificio di Bottanuco	150	10+10
4101846	All. Bozzetto SpA	80	10+10

Chiarimenti specifici in merito possono essere richiesti al sopra citato Centro Snam Rete Gas.

Sia nei summenzionati decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite, tra l'altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni ed altre infrastrutture.

Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l'aggiornamento.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.



Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta riteniamo doveroso pregarVi di estendere agli altri uffici Tecnici Comunali in occasione del rilascio di nulla osta, permessi di costruire, comunicazioni comunali per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, recinzioni, strade etc.) l'invito a prendere preventivi contatti con il Centro Snam Rete Gas sopra citato per l'individuazione di eventuali interferenze e concordare conseguenti interventi.

RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



Business Unit Asset Italia  
Distretto Nord  
Trasporto

Head *Giuseppe M. Landi*  
Giuseppe Marco Landi

Comune di Bottanuco (BG)  
c.a. Autorità procedente VAS  
Geom. Moris Paganelli  
Email:  
[protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it](mailto:protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it)

**Oggetto: Procedura VAS per revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio. Avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica. II^ Conferenza di Valutazione VAS – seduta conclusiva. Parere di competenza**

A riscontro di quanto richiesto con Vs. nota n. 504 del 11.1.2024, si comunicano le osservazioni in ordine ai profili di compatibilità dello strumento urbanistico con la programmazione regionale di competenza in materia di infrastrutture ferroviarie.

Il territorio comunale è interessato dalla previsione di *Potenziamento del Sistema Gottardo: gronda ferroviaria Nord-Est Seregno-Bergamo*, inserita nel vigente Piano Territoriale Regionale – insieme al *Completamento Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo (Pedemontana)* - quale *Obiettivo prioritario di interesse regionale* ai sensi dell'art. 20 l.r. 12/2005 e s.m.i.

Nel dare atto che la presenza di tale intervento strategico risulta citata nel nuovo strumento sia in termini descrittivi (nell'ambito della *Relazione* del Documento di Piano) che di recepimento nella tavola *DP01/02 - Assetto di Piano* del sedime di tracciato per esso definito nella progettualità di riferimento indicata nel P.T.R., tuttora costituita dal preliminare approvato con Delibera CIPE n. 150 del 2.12.2005, si richiama la necessità che la suddetta trasposizione cartografica venga corredata dell'individuazione del *corridoio di salvaguardia* di cui all'art. 102 bis della l.r.12/2005, dimensionato secondo i criteri indicati nella Sezione *Strumenti operativi* del PTR medesimo.

Si segnala altresì l'esigenza che i dispositivi relativi a tale vincolo contenuti all'art. 33 delle *Norme di governo del territorio* del Piano delle Regole siano resi coerenti con la nuova formulazione dello stesso operata dall'art. 6, comma 1, della l.r. 18/2019.

Cordialmente,

Il Dirigente  
DANTE SCOCCIANTI

**Referente per l'istruttoria della pratica: STEFANIA IACHELLA Tel. 02/6765.**